

Delibera CC n 55 del 17.04.09: "REGOLAMENTO PER L'USO DELLE PALESTRE COMUNALI - APPROVAZIONE".

Sono, altresì, presenti e partecipano alla seduta - senza diritto al voto - gli assessori: L. Capone; A. Genovese; M. Perrotta; M. Giova; A. Gimigliano e C. Pellecchia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco;

Considerato che in ragione di nuove esigenze di utilizzazione delle palestre comunali adibite ad attività sportive risulta necessario modificare le modalità e le condizioni d'uso delle stesse;

Visto il regolamento per l'uso delle palestre allegato alla presente approvato il 31/03/2009 dalla 8^a commissione consiliare;

Vista la nota del 10 ottobre 2008 trasmessa alle circoscrizioni cittadine, ai sensi dell'art. 12 del regolamento dei consigli circoscrizionali;

Tenuto Conto dell'art. 7 così come emendato nel corso della seduta odierna e dati per letti i restanti articoli del regolamento per l'uso delle palestre comunali presenti sul territorio della città ;

Visto il parere favorevole espresso dal dirigente del 3° settore in merito alla regolarità tecnica del presente atto, per quanto di competenza;

Visto, altresì, l'analogo parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile dell'atto in esame;

Con votazione unanime espressa dai 25 presenti e votanti;

DELIBERA

di approvare conseguentemente, il **REGOLAMENTO PER L'USO DELLE PALESTRE COMUNALI** composto da *n. 13* articoli che, allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale.

Successivamente, su proposta del Presidente, IL CONSIGLIO COMUNALE, con votazione unanime espressa dai 25 presenti e votanti **DICHIARA** immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Regolamento per l'uso delle palestre comunali

Art. 1

Principi generali e finalità

1. Il Comune di Avellino con il presente regolamento disciplina la gestione e l'uso delle palestre scolastiche comunali.
2. La gestione delle palestre scolastiche comunali deve essere improntata ai principi di trasparenza e di imparzialità, ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza ed ha lo scopo di promuovere e diffondere la pratica motoria e sportiva ed in particolar modo le attività motorie di base, psicomotorie, preagonistiche, agonistiche, di tutti i cittadini.

Art. 2

Modalità di gestione degli impianti

Le palestre comunali sono gestite direttamente dal Comune.

Art. 3

Uso degli impianti

1. All'uso delle palestre scolastiche comunali possono accedere, prioritariamente, le Associazioni sportive affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali ed agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, i gruppi amatoriali, le Associazioni ed Enti che, nel proprio statuto, abbiano fatto espresso richiamo alla promozione e divulgazione della pratica sportiva, senza scopo di lucro e che abbiano lo Statuto e l'atto costitutivo regolarmente registrato o all'ufficio delle entrate o da un notaio o l'iscrizione nel registro delle società del CONI e che abbiano residenza nel Comune di Avellino o che abbiano svolto attività sportiva continuativa nel Comune di Avellino da almeno cinque anni.
2. L'utilizzo delle palestre scolastiche comunali è riservato, secondo il seguente ordine di preferenza:
 - 2.1 alle attività sportive curriculari (didattiche, sperimentali, Giochi Sportivi Studenteschi) delle scuole di 1° grado e scuole primarie, nelle ore antimeridiane e nelle ore pomeridiane.
 - 2.2 Alle attività sportive rispondenti ai bisogni delle fasce dell'infanzia, dell'adolescenza, dei diversamente abili, della terza età e del disagio;
 - 2.3 allo svolgimento dei campionati federali nazionali o internazionali, regionali e/o provinciali e/o di categorie giovanili, di allenamenti, manifestazioni o tornei di società ed Associazioni che partecipano ai predetti campionati, alle iniziative di gruppi amatoriali;
 - 2.4 alle attività fisico-motorie dei singoli cittadini.

3. Subordinatamente alle attività ed iniziative sportive di cui al comma 1° e senza pregiudizio alcuno per lo svolgimento delle stesse, le palestre possono essere concesse in uso temporaneo per manifestazioni o rappresentazioni extrasportive, come attività culturali, religiose, spettacoli musicali, assemblee, convegni, congressi, seminari, nel rispetto di ogni prescrizione di legge e/o regolamenti, salvaguardando comunque l'integrità delle strutture utilizzate. Le palestre scolastiche sono concesse in uso solo in orario extrascolastico, negli orari liberi da impegni o dalle necessità delle scuole cui fanno capo. I Dirigenti Scolastici invieranno, entro il 10 settembre di ogni anno, il prospetto contenente l'utilizzo da parte della Scuola e gli orari a disposizione della collettività.

Art. 4

Apertura, orario di funzionamento

1. Le palestre, di norma, sono tenute aperte e funzionano regolarmente secondo i seguenti criteri:
 - a) nei giorni feriali, dal lunedì al sabato dalle ore 18.00 alle ore 22.30 (ove non c'è attività sportiva scolastica le attività possono iniziare alle ore 16.00), tenuto conto della specificità dell'impianto e del tipo di sport praticato;
 - b) la domenica ed i giorni festivi, secondo gli orari di svolgimento dei campionati federali e di ogni altra manifestazione agonistica o promozionale;
2. Le palestre di norma restano chiuse nei periodi e nei giorni seguenti:
 - a) - in caso di lavori di manutenzione;
 - b) - nei giorni di Capodanno, Epifania, Pasqua e lunedì dell'Angelo, il 25 aprile, il 1° maggio, ferragosto, il giorno di tutti i Santi, l'Immacolata Concezione, Natale e S. Stefano, nel giorno della ricorrenza del Santo Patrono.
3. Gli orari di apertura, i giorni di chiusura ed i calendari di funzionamento delle palestre possono essere modificati dall'Ufficio Sport qualora se ne ravvisi la necessità, in relazione ai flussi di utenza ed a particolari esigenze di organizzazione delle attività sportive da parte delle Federazioni..

Art. 5

Disciplina delle tariffe per l'uso delle palestre

1. Per l'utilizzo delle palestre gli utenti sono tenuti al pagamento di una tariffa ordinaria, differenziata per tipo di impianto e tempo d'uso degli impianti medesimi; le tariffe sono quelle stabilite con apposita delibera del Consiglio Comunale (delibera 71/94), che si allega, con l'osservanza della disciplina di cui ai commi seguenti, le tariffe sono adeguate con delibera di Giunta comunale.
2. Per le Associazioni Sportive che rappresentano i diversamente abili l'utilizzo della struttura è concessa a titolo gratuito, limitatamente alle attività svolte dai diversamente abili.
3. Le manifestazioni sportive ed extrasportive organizzate a scopo di beneficenza sono esenti

dal pagamento della tariffa d'uso purché il contributo versato in beneficenza sia almeno pari alla tariffa ordinaria dovuta per l'uso dell'impianto; l'esenzione sarà stabilita da opportune disposizioni dirigenziali;

4. Le attività sportive ed i relativi orari di allenamento, organizzate dalle scuole cittadine di ogni ordine e grado, sono esenti dal pagamento della tariffa d'uso.
5. Le somme versate per il pagamento delle tariffe per l'utilizzo degli impianti, non danno diritto ad alcun rimborso salvo che per la sospensione del servizio per motivi non prevedibili quali:
 - a) sospensione temporanea del servizio per guasto agli impianti tecnologici;
 - b) revoca o sospensione delle autorizzazioni al funzionamento al servizio per effetto di pareri sanitari, lavori di manutenzione incompatibili con il funzionamento del servizio e sospensione delle attività per emanazione di ordinanze Sindacali;
 - c) sospensione del servizio a seguito di eventi meteorologici di particolare intensità che abbiano impedito l'utilizzo delle palestre;
 - d) organizzazione di manifestazioni cittadine di rilevante interesse.
6. In detti casi, su richiesta dell'utenza ed al termine di ogni mese, il rimborso avverrà in misura proporzionale al periodo di sospensione del servizio, previa certificazione da parte dell'Ufficio Sport circa l'effettiva durata della sospensione medesima.

Art. 6

Modalità di pagamento delle tariffe

1. Gli utenti che richiedono la fruizione "una tantum" delle palestre, fatta salva la effettiva disponibilità delle stesse, devono inoltrarne richiesta all'Ufficio Sport, con almeno una settimana di anticipo, e vengono autorizzati previo versamento della tariffa stabilita dalla delibera 71/94.
2. Gli utenti che svolgono attività sportive e che abbiano ottenuto la concessione per l'intero anno sportivo, dovranno versare la tariffa oraria in quote mensili entro la prima decade del mese di competenza; se entro tale data non avranno ottemperato al pagamento della relativa quota, non potranno utilizzare l'impianto fino a quando non avranno versato l'intera quota mensile. Trascorso inutilmente il termine di un mese decadranno dal diritto d'uso e lo spazio verrà assegnato ad altri utenti che ne facciano richiesta e ne abbiano i requisiti.
3. Coloro che abbiano ottenuto la concessione in uso di una palestra per l'intero anno sportivo e che in alcune circostanze, per esigenze eccezionali, non possano fruire dell'impianto, potranno essere esonerati dal pagamento della relativa tariffa a condizione che ne trasmettano tempestiva comunicazione all'Ufficio Sport con preavviso di almeno trenta giorni. In tutti gli altri casi dovranno pagare la tariffa prevista.

Art. 7

Ripartizione spazi e fasce orarie

1. La ripartizione delle fasce orarie di utilizzo delle palestre comunali, per le attività svolte dalle Associazioni sportive, dagli Enti di Promozione sportiva, dalle Associazioni ed Enti che nel proprio statuto abbiano fatto espresso richiamo alla promozione e divulgazione della pratica sportiva, sentita la Commissione consiliare competente, viene disposta dal **Dirigente dell'Ufficio Sport di concerto con l'Assessore allo Sport** sulla base delle fasce orarie e dei criteri appresso indicati:

UTENZA	FASCE ORARIE
Alla Scuola	15.00 – 18.00
Associazioni Sportive dilettantistiche affiliate a Federazioni nazionali, e/o ad Enti di Promozione Sportiva che partecipano ai Campionati Federali e per attività giovanili.	18.00 – 22.30

2. Le associazioni affiliate a Federazioni Sportive o a Enti di Promozione Sportiva debbono presentare, entro il 30 giugno di ogni anno, all'Ufficio Sport apposita domanda di utilizzo delle palestre specificando gli orari richiesti con allegati :
- Copia Statuto ed Atto costitutivo regolarmente registrati e, ove non sia possibili, l'iscrizione al registro del CONI, oltre all'atto di nomina del legale rappresentante, dal quale risulti l'assenza di finalità di lucro;
 - composizione Organi Direttivi;
 - curriculum delle attività svolte e per le società affiliate agli Enti di Promozione Sportiva, copia delle affiliazioni agli Enti medesimi;
 - relazione del programma delle attività che si intendono attuare;
 - indicazione dell'impianto richiesto, periodo ed orari di utilizzo;
 - organico degli istruttori che si intendono impiegare con indicazione delle qualifiche che devono essere obbligatoriamente una delle seguenti: laureato in Scienze Motorie, diplomato ISEF, tecnico delle Federazioni del CONI o degli Enti di promozione sportiva;
 - modello di affiliazione alle Federazioni Sportive dell'anno in corso e dell'anno precedente.
 - numero degli atleti/e tesserati, regolarmente vidimato dalla Federazione o Ente di Promozione Sportiva di appartenenza che hanno partecipato ai corsi nell'anno sportivo precedente.
 - Dichiarazione dei campionati ai quali sono regolarmente iscritti per l'anno

agonistico in corso, regolarmente vidimato dall'organo competente.

3. Per le manifestazioni sportive eccezionali, di rilevanza nazionale o internazionale, con forte ricaduta di immagine e di pubblicità sulla città, la Giunta Comunale potrà concedere l'uso degli impianti anche gratuitamente; nell'istanza devono essere indicati l'impianto richiesto, i contenuti della manifestazione, le finalità, i giorni e le ore di utilizzo, le eventuali attrezzature di allestimento e, se la manifestazione è aperta al pubblico, il prezzo del biglietto di ingresso, se previsto, ed ogni altro elemento utile ai fini di una corretta valutazione per il rilascio della concessione d'uso.
4. Per le Associazioni Sportive che non svolgono attività federali, organizzate in Campionati nazionali, regionali e provinciali, con gare a cadenza periodica, gli orari saranno assegnati a seconda della disponibilità dell'impianto.
5. Per le Associazioni sportive che svolgono attività federali organizzate in Campionati con cadenza settimanale gli orari vengono assegnati osservando i seguenti criteri:
 - società di pallavolo e pallacanestro militanti nei campionati A1 ed A2: fino a cinque ingressi settimanali di due ore;
 - società di pallavolo, pallacanestro, militanti in altri campionati nazionali di B1 e B2: fino a tre ingressi settimanali di due ore;
 - società di pallavolo e pallacanestro militanti nei campionati Regionali e Provinciali: fino a tre ingressi settimanali di 1 ora e trenta purché i campionati vedano la partecipazione di almeno 8 squadre.
 - società che svolgono attività giovanile, per ogni fascia di età: fino a tre ingressi settimanali di un'ora.
 - Per le Società Sportive di pallamano, calcio a 5 ed altre discipline per le quali occorre un impianto sportivo specifico va riunito il Comitato di gestione del campo C.O.N.I per l'utilizzo della tendostruttura. La relativa richiesta va inoltrata sempre all'Ufficio Sport ed al Comitato di Gestione del Campo CONI nei termini stabiliti nei precedenti articoli.
 - Le Associazioni Sportive dei diversamente abili avranno la precedenza nella scelta degli orari.

7 Qualora la disponibilità risulti insufficiente o eccedente, gli ingressi saranno ridotti o aumentati in misura proporzionale. Per ciò che attiene all'individuazione delle fasce orarie da assegnare alle società sportive, si privilegeranno le attività collegate ai relativi campionati.

A parità di titoli, la preferenza andrà attribuita alle società con maggiore anzianità di affiliazione alla Federazione di appartenenza. Saranno riservati ai centri di avviamento allo Sport le prime fasce orarie degli impianti sportivi. In ogni caso **il Dirigente dell'Ufficio Sport di concerto con l'Assessore allo Sport** avranno cura di promuovere riunioni con le Federazioni interessate al fine di assicurare la massima collaborazione di tutti i soggetti interessati per l'ottimale utilizzazione di tutti gli spazi.

8. Nel caso di insufficiente disponibilità di spazi rispetto alle richieste pervenute da parte dei soggetti non affiliati, si procederà d'ufficio alla formulazione di una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

- a) per progetti specifici rivolti alle attività motorie dei disabili e degli anziani, fino a 5 punti;
 - b) per progetti specifici rivolti alle attività motorie dei soggetti disagiati e a rischio (detenuti, tossicodipendenti, immigrati, ecc.), fino a 5 punti;
 - c) per istruttori o personale tecnico: 1 punto per ogni attestato di partecipazione a corsi di specializzazione riconosciuti dal CONI o da altri Enti legalmente riconosciuti, fino a 5 punti; punti 7 per i laureati in Scienze Motorie o I.S.E.F.
 - d) per il curriculum dell'Associazione: 1 punto per ogni anno di attività specifica, attestata dalle Federazioni Sportive Nazionali o da Enti legalmente riconosciuti, fino ad un massimo di punti 20..
 - e) per allievi/e frequentanti i corsi giovanili: 1 punto fino a 20 tesserati, 2 punti fino a 40, 3 punti fino a 60, 4 fino a 100, 5 superiore a 100, per un massimo di 5 punti.
 - f) Il Dirigente dell'Ufficio Sport, potrà assegnare anche palestre non richieste, purchè siano idonee ad ospitare i campionati ai quali le Associazioni partecipano.
9. **Il Dirigente dell'Ufficio Sport**, sulla base dei punteggi assegnati, formulerà la graduatoria escludendo le associazioni che non hanno i requisiti minimi. I relativi elenchi vengono portati a conoscenza tramite affissione nelle palestre e comunicazione scritta alle Federazioni Sportive.
10. Nell'ambito dei criteri, delle procedure e delle modalità previste dal presente Regolamento, la concessione per l'uso degli impianti sportivi si intende valida dal 10 settembre di ogni anno e fino al 30 maggio dell'anno successivo, ed è rilasciata dal **Dirigente dell'Ufficio Sport e dall'Assessore allo Sport**, sentito il parere non vincolante del Dirigente Scolastico interessato. Il Dirigente dell'Ufficio Sport, acquisito il parere dei Dirigenti Scolastici interessati, redige un prospetto per l'utilizzo degli impianti con le relative autorizzazioni. **Le Associazioni richiedenti l'utilizzo della palestra, devono essere in regola con il pagamento delle quote pregresse e non devono sussistere contenziosi con l'Amministrazione.**

Art. 8

Obblighi ed oneri a carico degli utenti

1. Gli utenti, nell'uso delle palestre, sono tenuti alla massima correttezza, diligenza e rispetto del patrimonio, e devono indossare calzature ed indumenti sportivi conformi alla disciplina praticata.
2. E' consentito lasciare in deposito negli appositi armadietti, negli impianti sportivi che ne siano provvisti, indumenti ed oggetti personali; sarà cura degli utenti dotarsi dei lucchetti per la chiusura degli armadietti medesimi; al termine di allenamenti, manifestazioni sportive ed extrasportive gli stessi hanno l'obbligo di lasciare liberi dagli effetti personali e da ogni altra suppellettile gli impianti, i servizi, gli spogliatoi, gli armadietti ed ogni altro spazio di pertinenza comunale aperto al pubblico.
3. Il Comune ed il personale addetto alla custodia non rispondono in alcun modo di eventuali ammanchi o furti di cose depositate dagli utenti nelle palestre, anche se custodite nei

relativi armadietti.

4. Gli utenti sono sempre tenuti a segnalare per iscritto al Comune atti, fatti ed inconvenienti pregiudizievoli dei propri interessi, di quelli del Comune e della sicurezza, accaduti nelle palestre prima, durante e dopo lo svolgimento delle attività.
5. Durante le attività di allenamento, nelle palestre comunali è vietato l'ingresso al pubblico; è consentito l'accesso soltanto ai soci, agli istruttori ed ai dirigenti responsabili purché muniti del tesserino di affiliazione ed esclusivamente durante i rispettivi orari di competenza.
6. L'accesso agli spogliatoi ed alle palestre durante lo svolgimento delle gare e delle manifestazioni sportive è consentito esclusivamente alle persone espressamente autorizzate a norma dei regolamenti federali.
7. Gli utenti sono tenuti, a loro cura e spesa, a garantire la presenza dei servizi e presidi di pronto intervento e di ordine pubblico, ove previsto, durante lo svolgimento delle attività sportive ed extrasportive; i soggetti assegnatari degli spazi degli impianti sportivi sono inoltre tenuti a sottoscrivere, nella persona del proprio rappresentante legale, un apposito disciplinare contenente le seguenti clausole:
 - a) assunzione di ogni e qualunque responsabilità sia nei confronti del personale addetto che verso terzi, in ordine alle attività svolte nell'impianto;
 - b) impegno al risarcimento immediato per qualsiasi danno arrecato agli impianti ed alle attrezzature durante l'orario di utilizzazione;
 - c) impegno a non installare nell'impianto, senza la preventiva autorizzazione del **Dirigente dell'Ufficio Sport di concerto con l'Assessore allo Sport**, attrezzi fissi o mobili che possano pregiudicare o limitare l'attività primaria dell'impianto stesso e, anche in presenza della suddetta autorizzazione, impegno a rimuovere le attrezzature in questione alla conclusione delle attività di pertinenza;
 - d) impegno a corrispondere entro la prima decade di ogni mese, le quote per l'utilizzo degli impianti, da versare a mezzo di bollettini di conto corrente postale C/C N.10477834, intestati al Comune di Avellino - Servizio di Tesoreria, con espressa indicazione della causale;
 - e) impegno a fornire tempestivamente all'Ufficio Sport, i dati e le notizie richiesti ed a trasmettere entro e non oltre un mese dalla data di avvio delle attività e successivamente con cadenza trimestrali, i seguenti dati:
 - prospetto orario delle attività con relativi nominativi degli istruttori impegnati e qualifiche degli stessi;
 - elenco numerico dei soci praticanti, distinti per fasce d'età ed attività al fine dei conseguenti rilevamenti statistici, corredato dalla dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che gli stessi sono in possesso del certificato medico di cui ai Decreti del Ministero della Sanità del 18 febbraio 1982 e del 28 febbraio 1983 e successive.
 - prospetto delle quote associative di iscrizione, iniziale e/o mensile, se richiesta;
 - documentazione della copertura assicurativa per i soci praticanti o per i propri associati;

- impegno a non sub-concedere ad altro soggetto le fasce orarie assegnate;
- dichiarazione attestante la piena conoscenza degli obblighi del presente regolamento la cui inosservanza può dar luogo alla revoca delle fasce orarie assegnate. Nominativo di un responsabile dell'Associazione che dovrà assicurare la propria presenza durante gli orari assegnati.

Art. 9

Pulizia degli impianti sportivi.

Il servizio di pulizia degli impianti sportivi dovrà svolgersi sotto l'osservanza delle norme vigenti in materia di igiene, sanità e sicurezza dei locali aperti al pubblico. Alle Associazioni Sportive che assumeranno l'impegno di provvedere alla pulizia dell'impianto utilizzato, tramite impresa di pulizie con regolare contratto, viene applicata una riduzione del 25% sulle tariffe dovute al Comune per l'uso dell'impianto. **Sarà individuato, di concerto con l'Amministrazione comunale, il responsabile dell'apertura e chiusura dell'impianto, con oneri a carico dell'Associazione Sportiva che utilizza l'impianto..**

Art. 10

Manutenzione degli impianti sportivi

Il Comune dovrà mantenere, nel rispetto della normativa vigente, gli impianti sportivi nelle migliori condizioni di sicurezza, di igiene, di decoro, di fruibilità ed in genere di conservazione di ogni loro parte nel tempo; dovrà inoltre predisporre, un servizio di pronto intervento in grado di far fronte con le necessarie professionalità tecniche ed adeguati mezzi, all'esecuzione di interventi urgenti ed improvvisi per consentire comunque la prosecuzione delle attività in tutta sicurezza. .

Art. 11

Controlli e verifiche dell'uso degli impianti

Il Comune ha il diritto-dovere di controllare le modalità d'uso degli impianti a mezzo di propri funzionari; le verifiche e i controlli possono essere effettuati liberamente senza formalità e senza preavviso alcuno, in ogni tempo e luogo, durante e dopo lo svolgimento delle attività sportive e manifestazioni extrasportive.

Art. 12

Sospensione e revoca della concessione d'uso

1. In caso di inosservanza degli oneri, obblighi, divieti e prescrizioni dettati dal presente Regolamento e di quanto prescritto con la relativa autorizzazione, il Comune ha facoltà di sospendere, fino ad un massimo di trenta giorni e, nei casi più gravi, anche revocare le autorizzazioni all'utilizzo delle palestre, con determinazione del dirigente del settore.

Art. 13

Disponibilità degli impianti da parte del Comune

1. Il Comune ha facoltà di disporre sempre, pienamente e liberamente delle palestre comunali, per consentire manifestazioni cittadine rilevanti, convegni e congressi, manifestazioni comunali, ovvero iniziative organizzate dal Comune in collaborazione con associazioni diverse o altri Enti pubblici, nonché per interventi di ordinaria e/o straordinaria manutenzione, o per motivi di interesse pubblico.
 2. Nei casi di cui al comma 1 il Comune, secondo l'esigenza, procede alla modifica, sospensione o revoca della concessione d'uso, senza pretesa alcuna da parte dell'utente, salvo il diritto al rimborso della tariffa, nei casi e secondo le modalità di cui al precedente art. 5, comma 7.
 3. I Gestori e/o i concessionari degli impianti si obbligano a sollevare il Comune e la Scuola interessata da qualsiasi responsabilità che dovesse derivare dall'uso improprio degli impianti e delle attrezzature, nonché a risarcire a propria cura i danni a persone e cose che si dovessero verificare durante il corso della concessione.
-